

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"NARRARE LE MAFIE. SGUARDI SUL CONTEMPORANEO TRA AZIONI DI
CONTRASTO E VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ - EDIZIONE
2021" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 7 E
19, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il **Comune di Bologna**, C.F. 01232710374 rappresentato dal Sindaco
VIRGINIO MEROLA, domiciliato per la carica presso la sede del
Comune, in Piazza Maggiore n.6,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la
promozione della legalità e per la valorizzazione della
cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede,
tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di
programma e altri accordi di collaborazione con enti
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in
relazione ad aree o nei confronti di categorie o
gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o
radicamento di attività criminose di tipo organizzato
e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni
sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul
territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui
al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici

contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

- l'art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;

c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;

- al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- l'Assessora a Educazione, Scuola, Pari opportunità e differenze di genere, Diritti LGBT, Contrasto alle discriminazioni, Lotta alla violenza e alla tratta sulle donne e sui minori, Progetto Patto per la giustizia del Comune di Bologna, con lettera inviata il 28/05/2021, acquisita al protocollo della Regione al n. PG.2021.0529232, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “**Narrare le Mafie.**

Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità - Edizione 2021";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Bologna, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, si compone di tre azioni:
- Azione 1: EDUCARE. Educalè - percorso, incentrato sul tema del contrasto alle mafie al fine di promuovere una cultura della responsabilità etica e civica, attivando processi di conoscenza e consapevolezza sui temi della legalità democratica e della cittadinanza attiva. L'azione si rivolge in modo prioritario alla popolazione giovanile del territorio comunale di Bologna;
- Azione 2: FORMARE. Osservatorio Comunale per la Legalità e il contrasto alla criminalità organizzata. L'Osservatorio è un organismo finalizzato allo studio, ricerca, analisi e prevenzione dei fenomeni criminali e mafiosi presenti sul territorio comunale. Tra gli obiettivi primari vi sono quelli della costruzione di un sistema di monitoraggio continuo a supporto delle azioni di prevenzione, programmazione e gestione delle politiche di intervento.
- Azione 3: RESTITUIRE. Riqualificazione dello spazio esterno del bene confiscato Villa Celestina. La finalità dell'azione consiste nella rigenerazione di un luogo strategico per Bologna, il primo bene confiscato riutilizzato socialmente sul territorio comunale, e nella riattivazione della vita di comunità in un'importante area della città. Si prevede la riqualificazione degli spazi dedicati agli orti urbani e l'installazione di container nell'area adiacente la villa, per potere organizzare incontri di sensibilizzazione verso l'opinione pubblica sui temi dell'antimafia e della legalità democratica. Tali container potranno essere utili anche nelle fasi successive, quando si avvieranno i lavori veri e propri di riqualificazione della villa;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bologna e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Bologna.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Narrare le Mafie. Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità - Edizione 2021"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Azione 1: EDUCARE. Educalè;
- Azione 2: FORMARE. Osservatorio Comunale per la Legalità e il contrasto alla criminalità organizzata;
- Azione 3: RESTITUIRE. Riqualificazione dello spazio esterno del bene confiscato Villa Celestina.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. F39J21004750006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Azione 1 Educalè - attività nelle scuole, evento finale, coordinamento attività;	€. 52.850,00
Azione 2 Osservatorio - Seminari formazione, sito internet, coordinamento attività;	€. 11.950,00
Totale spese correnti	€. 64.800,00

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Azione 3 Villa Celestina - Riqualificazione dello spazio esterno del bene confiscato.	€. 70.000,00
Totale spese investimento	€. 70.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Bologna, la somma complessiva di **€. 94.000,00** di cui **€.38.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti ed **€. 56.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 134.800,00** (€.70.000,00 per spese d'investimento e €. 64.800,00 per spese correnti), di cui **€. 40.800,00** a carico del Comune di Bologna. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Bologna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Narrare le Mafie. Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità - Edizione 2021"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste

dal Progetto **"Narrare le Mafie. Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità - Edizione 2021"** così come descritto nella documentazione presentata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Manuela Contoli, Fabiana Forni, Renata Gessi, Daniela Giuliani, Patrizia Stefanelli, Stefania Vellani (per l'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni) Rossella Buttazzi, Angelina De Sio, Paola Forastieri, Maria Pia Trevisani (per lo Staff Consiglio comunale e Staff Segretario generale - Atti normativi e controlli amministrativi), Manuela Faustini Fustini (per il Settore Manutenzione) per il Comune di Bologna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Bologna, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 94.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Bologna e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Bologna potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bologna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Bologna

Il Presidente

Il Sindaco